

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che autorizza la Società di credito anomima per azioni nominative, sedente in Todi.

3. Relazione a S. M. e regio decreto per una 11 prelevazione di lire 100,000 dalle spese impreviste del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero del Tesoro.

4. Id. che aggrega il comune di Monteleone d'Orvieto al consorzio mandamentale di città della Pieve.

La Direzione dei telegrafi avvisa:

Il 17 corrente in Canelli, provincia di Alessandria, ed in Avenza Marina, provincia di Massa Carrara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, informa che anche nel Cairo i telegrammi si accettano a rischio dei mittenti.

Informa pure che è riammesso il linguaggio segreto per le corrispondenze private con Aden.

## I primi effetti dello scrutinio di lista.

Cosa singolare! I gran panegiristi dello scrutinio di lista, che doveva produrre dei miracoli a beneficio dell'Italia, se non tutti ne biasimano già gli effetti, sono affatto ammutoliti, perché li veggono tutt'altro che buoni, o cercano di scusarsi del non averli prevveduti, od incolpano il Ministero che non ha parlato a tempo.

I così detti deputati di campanile di tre o quattro piccoli che ce n'erano ne hanno fatto uno più grande, e null'altro: Col collegio uninominale gli elettori almeno votavano per una persona ch'essi conoscevano e che aveva sovente già prestato dei servigi nelle amministrazioni comunali, o provinciali, od altri dimostrato di valere qualche cosa. Ora si cercano gli accordi delle persone, lasciando affatto da parte le idee di governo; gli elettori dei collegi di prima cercano il loro uomo, ed hanno l'aria di dire ai nuovi associati nel Collegio plurinominale: votate per il nostro, e noi voteremo per il vostro. Ci sono poi qua e là dei caporioni, i quali come p. e. il Nicotera ed il Crispi, e con essi i rappresentanti, poco concordi, del Ministero attuale, si contendono i Collegi per farsi dei clienti dei quali intendono di essere i capitani.

Vediamo un poco che cosa ne dice sulle elezioni un foglio ministeriale, la Gazzetta del Popolo di Torino. Essa dice:

« Dalle notizie che pervengono del movimento elettorale, null'altro di positivo risulta che gli sforzi erculei che fanno i deputati scadenti per conservare il seggio. Nessuno si cura di parlare un linguaggio che possa essere inteso dai due milioni di nuovi elettori. Nessuno si preoccupa delle gravi questioni che agitano il mondo politico. Ogni deputato, ogni gruppo, ogni gruppetto non pensa che a sé. Degli accordi potevano essere consigliati da una situazione nuova, fra uomini che possono aver militato finora in campi diversi, e che ora credono di poter procedere di conserva sopra alcune questioni. Ma no: quelli stessi che sono più implacabili a respingere qualsiasi accordo sopra il terreno delle idee, non rifuggono da transazioni personali, anche le più indecorose, pur di rimaner deputati.

« Così ci sovrasta il pericolo di una nuova Camera, più vecchia di quella testé morta, travagliata dalle

stesse fazioni, dalle stesse ire, dagli stessi rancori.

« A che pro, dunque la riforma elettorale? Questa riforma la si proclamava necessaria, per dare al paese la sua giusta rappresentanza, per assicurare alle istituzioni una base solida, per fare una parte legale a tutti i legittimi interessi, per dare insomma al sistema rappresentativo il suo naturale sviluppo.

« Per buona ventura non siamo ancora al momento decisivo. Ancora abbiamo da udire la voce del governo. E giova sperare che il ministero saprà dare un indirizzo, che valga a sventare tutte le misere cospirazioni, tutti i meschini intrighi di questi giorni. È interesse del paese, ma è anche interesse suo il levarsi di dosso questa camicia di Nesso, di assicurarsi la vita non per vivere soltanto, ma per viver bene, coll'appoggio di una maggioranza sinceramente librale, fedele e forte nel campo dei principii, salva dai giuochi di presti gemitazione e dai maneggi delle basse ambizioni.

« O trasformazione o non trasformazione, alla Camera nuova debbono venire partiti seri e onesti, non più sette né clientele. Altrimenti la riforma elettorale sarà stata un fiasco colossale anziché un successo, un nuovo elemento di perturbazione anziché di stabilità.

Ad accrescere la confusione giovano le voci di dissensi nel seno del Ministero, di tendenze di alcuni ministri per idee di conciliazione, di assoluta ripugnanza di altri per qualsiasi idea e forma di transazione. È possibile che non tutti i ministri per ragioni di precedenti e di consuetudini si trovino all'unisono fra loro, ma finché tutti rimangono al loro posto si deve supporre che vadano d'accordo intorno all'indirizzo generale della politica interna del ministero.

Ad ogni modo l'opinione che ha da prevalere è quella ministro Depretis. Ed è da lui che si attende il programma della nuova situazione politica. Sarà, si dice, per i primi giorni d'ottobre, ed urge che non si faccia desiderare più oltre».

## LA VISITA RIAMMONTATA.

Il Fieramosca di Firenze dice che la visita dei Sovrani d'Austria a Firenze è stata rimandata per timore di congiure e in seguito agli arresti operati al confine austriaco. Dobbiamo tuttavia osservare che la notizia della visita era stata smentita anche prima di quelli arresti. Ecco in ogni modo ciò che scrive il citato giornale:

« Era tutto fissato a Pitti, pel ricevimento. Le LL. MM. sarebbero giunti in forma privata. Il Re Umberto aveva fatto venire in Firenze il Ministro della Real Casa comm. Visone, che in fatti è sempre a Pitti. Per espresso ordine del Re, erano giunti a San Rossore settant'anni, cani delle mule reali per una gran partita di caccia che S. M. avrebbe data in onore dei Sovrani austriaci. È nota infatti la passione che ha per la caccia l'imperatrice Elisabetta. Inoltre da quattro o cinque giorni le bande dei reggimenti di presidio in Firenze, per comando del generale della divisione, studiavano l'ingresso austriaco. »

## GUGLIELMO OBERDANK

Sulla vita di Guglielmo Oberdank, preso giorni sono a Ronchi per l'affare della bomba, il Tempo reca i seguenti particolari: Egli è nato l'otto febbraio 1858 da un marinaio a Trieste, dove ebbe anche la sua prima educazione.

Morto il padre, Francesco Tenenzik, prese la tutela del ragazzo, il quale come studente si segnalò per ingegno e diligenza. Nel 1877, compiuti con distinzione gli studi della Scuola reale superiore di

Trieste, l'Oberdank entrò nel politecnico di Vienna, ed ottenne in quella occasione dal Municipio di Trieste un sussidio di 150 florini.

S'iscrisse nelle seguenti materie: Principi di matematica, calcolo differenziale e integrale, geometria descrittiva e analitica, meccanica e geometria proiettiva. Durante il suo soggiorno a Vienna, l'Oberdank non diede nessun motivo di censura.

Egli non si iscrisse in nessuna scuola professionale, e pare volesse dedicarsi al magistero.

Non poté finire il primo anno scolastico perché, iscritto già nel 22 reggimento di fanteria, fu chiamato nel maggio del 1878 al reggimento, ma non prese parte alla campagna d'occupazione nella Bosnia.

Invece di recarsi in Bosnia si recò a Roma, dove continuò i suoi studi in matematica.

La N. F. Presse riporta un dialogo fra il suo corrispondente e la madre dell'Oberdank.

Ne togliamo questa parte.

Guglielmo fu sempre un fanciullo pallido, delicato e assai docile. Non si è dovuto mai batterlo, giacchè egli obbediva sempre. Da ragazzo non ha mai chiesto un soldo ai parenti, come fanno gli altri; egli voleva soltanto aver figure e disegnare.

Nel suo primo anno di scuola fu il protetto dei suoi maestri, e alla fin dell'anno portò trionfante a casa la notizia che era il primo della scuola.

« Da allora — narrò la sua stessa madre — fu sempre il primo per tutto il corso dei suoi studi. Io viveva allora stentatamente, però lavoravo per farlo studiare, ed ora .. ed ora, Santa Maria! chi avrebbe creduto che questo fosse possibile? Se riceveva un soldo lo risparmia e quando ne aveva raccolti molti, comperava un libro. Così si procurò un libro dopo l'altro.

Noi lo mandammo alle scuole reali: dovevamo lavorare per far ciò, ed io mi logorai le mani per farlo diventare un uomo bravo e istruito. Tutti dicevano che egli aveva un bel'avvenire innanzi a sé, e i suoi maestri lo chiamavano il talento di matematica.

Un giorno egli venne di nuovo tutto trionfante a casa. Il municipio gli aveva concesso un sussidio: egli riceveva 150 florini all'anno per la sua istruzione. Dava già lezioni, e guadagnava anche qualche cosa come stenografo. Egli dunque poteva andare a Vienna: andò infatti al Politecnico. Anche là ottenne buoni attestati. Venne a Trieste, e quella fu l'ultima volta che lo vidi.

Venne un sabato, ed era pallido, molto pallido. La domenica egli passò in compagnia di altri giovani che erano stati arruolati. Mi disse che sarebbe tornato a casa tardi. Lunedì non lo trovai più, egli era fuggito per Roma. Ricevetti in seguito lettera di lui mi diceva che aveva da vivere e che stava bene. Ultimamente mi scrisse che entro quattro mesi sarebbe divenuto ingegnere. Noi eravamo felici e non pensavamo certamente che un giorno avremmo dovuto piangerne tanto! »

— Si telegrafo da Vienna, 24, al Corr. della sera:

Il complice d'Oberdank si sarebbe rifugiato su un bastimento e credesi sia partito per Ancona.

Vuolsi che Oberdank abbia fatto piena confessione. Egli avrebbe detto che in Italia si era formato un comitato apposta per impedire l'esposizione considerata come una manifestazione della sovranità dell'Austria su Trieste, per impedire la visita dell'imperatore e finalmente per turbare le feste progettate.

Per l'ultimo attentato, Oberdank era stato designato dalla sorte.

## INONDAZIONI

Rovigo, 25. L'inondazione allargasi, fra tre giorni coprirà anche la parte inferiore del Polesine fino all'argine di Polesella. Le difficoltà crescono di fronte all'immenso disastro.

Padova, 25. È arrivato Baccarini e ricevasi subito, insieme ai deputati Squarcina e Romualdo Jacur, a visitare la rotta di Brenta a Limena. Domani visiterà le altre località.

Padova, 25. Baccarini visitò oggi Piove. Domani andrà a Bassano, posdomani a Treviso.

Verona, 25. L'Adige è ribassato note-

volmente. I lavori per isolare Legnago dalle acque delle rotte, procedono alacremente.

Rovigo, 25. Le acque della rotta di Legnago continuano ad invadere il territorio di Ostiglia e Fossa Polesella fra l'argine sinistro del Po e il destro del Taro e Canal bianco, cioè un territorio di 40,000 ettari, abitato da circa 70,000 persone. Temesi si squarcii anche l'argine di Fossa Polesella, con che 45,000 abitanti sarebbero inondati; occorrono urgentissimi soccorsi.

Padova, 24. Il ponte ferroviario metallico sul Brenta è gravemente danneggiato. Subì una considerevole depressione e torsione verso il mezzo. Quantunque non sia rotto, dovrà essere rifatto. Il ponte vecchio servirà per corsi d'acqua di minore importanza.

Si lamentano alcuni casi di pirateria di oggetti raccolti, e specialmente nel pollame, che furono venduti per proprio conto dai barcaioli addetti al salvataggio.

Ad Este, essendosi sviluppata la angina in parecchi bambini, fu necessario stabilire un lazaretto per isolare. Mancano le coperte.

La Società di canottaggio padovana pose tutte le sue imbarcazioni a disposizione del Municipio. I membri si offsero di guidare, ed affrontano coraggiosamente gravissimi pericoli, portando soccorsi a Limena, a Ponte di Brenta e altrove.

S. Donà di Piave, 25. Si è costituito il Comitato Distrettuale di soccorso ai danneggiati dalle inondazioni.

Il Comitato deliberò che sia da domandare al Governo un sussidio per i poveri, il condono dei tributi a tutto il 1883, la costruzione delle opere idrauliche, la sistemazione degli argini a difesa dell'abitato, le retifiche catastali da eseguirsi d'ufficio, un sussidio ai Comuni per la ricostruzione delle opere danneggiate, e di fare appello per soccorso alla Stampa ed ai Municipi.

Sono qui attesi il ministro Baccarini e il deputato Pellegrini.

Melara, 25. Le acque della rotta crescono ed il pericolo aumenta. Si teme che abbiano ad allagare anche quella parte del Comune che finora poté salvarsi. Manca tuttora l'assistenza delle autorità governative nelle opere di difesa, malgrado che sia stata ripetutamente invocata.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il Governo ha deliberato di fare subito le spese indispensabili per soccorrere gli inondati e rimediare alle necessità più urgenti, riserbando di domandare poi un bill d'indennità al Parlamento. I rapporti giunti fuori fanno ascendere a 75 milioni le spese indispensabili da farsi a carico dello Stato, oltre quelle che spettano alle provincie ed ai comuni e i danni dei privati che sono incalcolabili.

Il nuovo codice di commercio verrà pubblicato il giorno 10 ottobre.

Nel concistoro di ieri, il papa annunciò la nomina a cardinali di Czacki, ex-nunzio a Parigi, e di Bianchi. Provvide a varie diocesi italiane ed estere. Gallegari, vescovo di Treviso, fu traslocato a Padova; Apollonio, vescovo di Adria, fu traslocato a Treviso; Polin fu nominato vescovo di Adria.

Venezia. Leggiamo dell'Adriatico: La nostra autorità giudiziaria ha proceduto ieri ad un confronto fra il nostromo Spoglia e gli arrestati politici Levi e Paranzani. Senza discutere o sulla legalità di questo atto di procedura, siamo in grado di assicurare che dal confronto nulla è risultato a carico dei due emigrati.

Bologna. Sabato scorso a Bologna nel vecchio palazzo Pepoli crollava il pavimento di una delle sale occupate dalla fonderia Negroni e faceva rovinare la volta dell'ammezzato e del piano terreno.

Le persone che stavano nella sala e che caddero col pavimento, rimanendo fra le macerie, sono tre: due uomini ed un ragazzo. Quest'ultimo è ferito gravemente; gli altri meno.

Una donna, abitante in un vicino ammezzato, spaventata dalla scorsa fortissima, si è gettata dalla finestra nel sottostante cortile. Fortuna volle che le vesti s'impigliassero nella rete di ferro di una finestra e la salvassero così; giacchè diversamente sarebbe andata contro una trave di ferro.

Comitato per soccorsi agli inondati. Ecco la Circolare diretta dall'on. Sindaco a cittadini filatropici e volontosi perché si prestino a raccogliere le offerte a prò degli inondati:

I inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Il sentimento di profonda commiseração che furono compresi gli animi nell'apprendere l'immense sventura che tanto crudelmente ha in questi giorni colpito le Venete Province, spinge ognuno a porgere quel soccorso che può.

A non tardare la raccolta delle offerte e l'invio del ricavato a solievo di tante disgrazie, il Municipio deve fare appello a filantropici e volonterosi cittadini perché si prestino a ricevere dalle famiglie le offerte e quindi consegnarle al Municipio stesso.

Sono pertanto a pregare le SS. LL. a voler questo piuttosto incarico assumere riguardo alle famiglie abitanti nelle vie retro indicate, e rendersi così in special modo benemeriti verso tanti disgraziati che attendono ansiosi il soccorso dei loro fratelli.

Accettino i dovti ringraziamenti in una alle proteste della massima considerazione e stima.

Udine 23 Settembre 1882.

Il Sindaco, Pecile.

Segreteria Municipale.

Offerte per soccorsi agli inondati delle Province Venete.

Ronco Giuseppe l. 2, C. P. l. 2, G.D. l. 10, Alessi Ernesto l. 2, Barazzutti prof. Giuseppe l. 2, Roselli G. B. l. 5, A. avv. Measso l. 5.

**Pegli inondati.** La Società Operaia generale convocava ieri i rappresentanti delle Associazioni cittadine allo scopo di intendersi circa i mezzi per venire in aiuto degli inondati.

All'adunanza presieduta dal cav. Marco Volpe intervennero i signori: Fanna Antonio per la Società operaia generale, Berghenz avv. Augusto pei Reduci, Flabiani Giuseppe pei calzolai, Vatri Luigi pei cappellai, Carnelutti Luigi pei parrocchieri, Gabaglio Gio Battista pei falegnami, Cossio Antonio pei tipografi, Del Zotto Pietro pei Sarti, Querincig Antonio pei farrai, Modolo Pio Italico pei agenti, Mattiuzzi Gustavo pei tappezzieri, Mayer prof. Giovanni pei Circolo artistico, Bardusco Luigi pei Istituto filodrammatico, Perini Giuseppe pei Consorzio filarmonico, Avogadro Achille pei Circolo operaio, Fornera avv. cav. Cesare per la Società di ginnastica, Malossi F. per la Società stenografica e R. Gatti Antonio per la Società Mazzucato.

Il cav. Volpe espone come il Municipio abbia nominato un Comitato al quale fu deferito l'incarico di raccogliere le offerte dei cittadini, e quindi dimostrò la convenienza che le Associazioni non intralciino questa via, ma cerchino in altra guisa di riuscire nello scopo comune.

Dopo qualche discussione in proposito ed udito quanto potrebbero fare le singole Società per questo fine, fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno: « I rappresentanti delle Società liberali cittadine, riuniti dalla Società operaia generale allo scopo di provvedere ai mezzi di venire in aiuto dei confratelli danneggiati dalle inondazioni, udite le pratiche fatte dal Municipio perché apposite Commissioni si recino dai cittadini a ricevere le loro offerte; deliberano di costituirsì in apposito Comitato allo scopo di dare un pubblico e popolare spettacolo e vantaggio dei confratelli danneggiati ».

Si passò quindi alla nomina della Presidenza del Comitato stesso, e questa riuscì composta del sig. Mayer prof. Giovanni presidente, e dei sigg. Perini Giuseppe, Bardusco Luigi e Fanna Antonio vicepresidenti.

**La Deputazione Provinciale,** preoccupandosi del disastro da cui fu colpita buona parte delle Province Venete, sta studiando i provvedimenti da adottarsi in una prossima seduta onde venire in aiuto ai poveri danneggiati.

**La Società Corale Mazzucato**, nel suo banchetto annuale avvenuto domenica scorsa, ha eseguito alcune cantate, ed ebbe il gentile pensiero di far stampare i cori eseguiti devolvendo il ricavato netto a favore degli inondati delle province venete.

Il tempo non fortunato, e l'assenza di molti cittadini fecero sì che non si poterono smettere che soli 558 esemplari, per cui si ebbe il ricavato netto di sole l. 17,64, che furono trattenuti daisig. Fanna e Gaiberti, dove passarle al Comitato di soccorso pei danneggiati.

Nel portare a conoscenza del pubblico questo atto filantropico della Società Corale e nel tributare a questa i più sentiti elogi si invitò il pubblico ad acquistare alla Libreria Gambierasi la stampa dei suddetti cori, il di cui ricavato è sempre devoluto a favore dei miseri inondati. È una piccola carità, ma col poco si forma il molto.

**Soccorso agli inondati.** Offerte a favore degli inondati poveri fatte dai cittadini di Tolmezzo.

Paolo de Marchi l. 20, G. B. dottor Campeis l. 20, Luigi dott. Perissuti l. 15, Francesco Cudicini l. 5, Giovanni dottor Colletti l. 5, Marcello dott. Cesaris prof. l. 5, Ventura tenente carab. l. 5, Antonio Franchi l. 3, Antonio Corrà l. 5, G. B.

Fabrizi l. 1, Pio Morazzi l. 1, G. B. de Capriacco l. 1, Giovanni Agnoli l. 5, famiglia Linussio l. 5, Savio dott. Eustachio l. 4, Nicolò Gressani l. 10, Giacinto Picco l. 1, Giovanni Picco l. 3, G. B. Meccia l. 2, Lino di P. de Marchi l. 5, Pietro dott. Roncali l. 2, Fabio dott. Gortani l. 2, Molinassi tenente alpino l. 4, Tollio Quaglia l. 2, G. B. Barazzutti l. 2, Giuseppe della Zotti l. 2, Girolamo Schiavi l. 5, G. B. Marchi l. 2, Vincenzo Secardi l. 3, Francesco Schiavi l. 1, G. B. Brusecchi l. 1, Luigi cav. Damin l. 5, Giuseppe Marchi l. 1, Pietro Picottini l. 2, Stefano Bianchi l. 5, Giuseppe Frisacco l. 2, fratelli Nazzi l. 2, Giacomo Morgante l. 2, Odorico de Reggi l. 1, Giacomo Filippuzzi l. 5, Onorato Samuelli l. 1, Osvaldo Fachin l. 2, Giacomo Moro l. 2, Luigi Erman l. 1, 50, Nicolò Calligaris l. 1, Leonardo de Giudici l. 15, G. B. Moretti l. 1, Giuseppe Chiussi l. 5, Ant. Popatti l. 1, Giuseppe Vittorelli l. 1, Lorenz Pilinini l. 2, Andrea dott. Moro l. 5, Domenico Calligaris l. 2, Leonardo di Sopra l. 1, Pietro Marin l. 1, Giuseppe Nazzi l. 2, Valentino Pilinini c. 50, Antonio Molinari c. 50, Costante Sdrobil l. 1, Luigi Cossetti l. 2, G. B. dell'Angele l. 1, 50, Floriano Valle l. 1, fratelli Pilinini c. 50, famiglia Tavoschi l. 10, Pietro don Rossi Arcid. l. 4, G. B. dott. Spangaro l. 5, Cesare Ferrari l. 5, Umberto Cenni l. 1, Luigi Candotti l. 2, Moretti e Mazzolini l. 2, Bortolo Veronesi l. 2, Antonio Filipuzzi l. 2, Giov. Tomaselli c. 50, G. B. Muccini l. 1, Pietro Mazzolini l. 1, Agostino Lippi l. 2, Giacomo Cominotti l. 1, Giuseppe Azil l. 1, Colalti tenente alpino l. 4, Sillani Sigismondo l. 2, Domenico Coradina l. 5, Illario Moro l. 1, Odorico dott. da Pozzo l. 5 Capitano comp. alpina l. 4, Angelina Aloisio l. 2, Giacomo de Marchi l. 5, Giov. Angelini Com. l. 5, Antonio Sdrobil l. 1, Luigi Frisacco l. 2, Pietro dott. Moro l. 3, Ignazio dott. Renier l. 10, Antonio dott. de Gleria l. 2, G. B. d'Orlando fu G. B. l. 2, Antonio Platea furese alpino l. 2, fratelli Pesamosca l. 1, G. B. Cossetti l. 2, R. Tribunale l. 20, Giov. Luigi Adami l. 20. — Totale lire 368.

### Il Comitato

Luigi dott. Perissuti — Paolo de Marchi  
Dante Linussio — Francesco Cudicini.

**La Conferenza elettorale** dell'avvocato A. De Galateo. Ieri sera un discreto numero d'uditori — la maggior parte operai — assisteva alla conferenza dell'avv. Galateo, nella sala Cecchini — ed il giovane conferenziere fu fatto segno di replicati, unanimi applausi. Con argomentazioni stringenti, con facile ed elegante eloquio, l'avv. De Galateo trattò sommariamente della quistione sociale sotto l'aspetto politico economico-morale, ed ebbe censure ed elogi così per l'uno come per l'altro partito politico. L'oratore parlò per circa due ore, e dal principio alla fine interessò l'uditore per la nitida esposizione dei fatti, corredata da aneddoti che servivano a sostegno della sua tesi.

**Monumento a Garibaldi.** Di stinta delle offerte raccolte presso la Società dei calzolai di Udine.

Bon Giovanni c. 20, Del Torre Marzio c. 20, Feruglio Luigi c. 20, Zancani Giuseppe c. 20, Liso Pietro c. 50, Tarussio Angelo c. 20, Zanuzzi Antonio c. 20, Cantoni Antonio c. 35, Borghese Antonio l. 1, Magrini Nicolò c. 20, Livotti Angelo c. 10, Mingotti Pietro c. 20, Canal Demetrio c. 20, Mondini Giuseppe c. 10, Marangoni Gaspare l. 1, Comelli Adamo c. 50, Venier Luigi c. 50, Fantolini Antonio l. 1, De Marzio Angelo l. 1, Minutti Antonio c. 20, Benuzzi Angelo l. 150, Bortoluzzi Luigi c. 50, Dorotti Pietro c. 20, Tosolini Domenico c. 75, Fabretti Leonardo c. 40, Missio Ferdinando c. 40, Romanelli Virginio c. 50, Nigris Luigi l. 1, Pascoli Francesco c. 20, Comaretti Enrico c. 40, Avaldi Eugenio c. 20, Maiardis Mattia c. 20, Salice Giovanni c. 30, Pecoraro Angelo c. 10, Colugnati G. B. c. 20, Moro Antonio l. 1, Querincig Giovanni c. 50, Clochiatte Ottaviano c. 20, Biasutti Domenico l. 1, Cittaro Antonio c. 30, Facchini Enrico c. 50, Pellegrini Giacchino c. 50, Scialini Antonio c. 50, Avale Giovanni c. 20, Papa Francesco c. 50, Venuti Francesco c. 50, Fantini Pietro c. 20, Balestra Antonio c. 20, Zeari Domenico c. 20, de Agostinis Giuseppe c. 20, Florit Giovanni c. 50, Giacomini Virginio c. 40, Bonani Giovanni c. 50, Ciani Giuseppe c. 10, Agostino Giovanni c. 20, Valon Leonardo c. 20, Driussi Giuseppe c. 20, Boer Carlo l. 2, Boer Augusto l. 1, Minotti Giacomo l. 1, N. N. c. 50, Croattini Giuseppe c. 50, Toffoli Eugenio c. 50, Nigris Giovanni l. 1.

Totale L. 47.85.

**Lavori alla Stazione.** Il Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie del 24 corr. annuncia che l'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha approvato il preventivo di spesa per la costruzione d'un nuovo magazzino — merci nella Stazione di Udine.

### Dichiarazione.

Il cav. Fabio Celotti fu presente alla lettura della protesta da me presentata al Consiglio dei Reduci e firmata dai sig. avv. Centa, Antonio Sgoifo, Marco Antonini ed altri soci. Esso cavaliere si assentava improvvisamente dalla seduta e pochi minuti dopo inviava un biglietto (esistente in atti) col quale dichiarava di aderire alla protesta, purché fosse espressa in termini più parlamentari. La protesta dettata dall'avv. Centa, per desiderio di alcuni Consiglieri venne modificata ed accettata come fu pubblicata.

Pel cav. Celotti potrà sembrare linguaggio non parlamentare quello adottato dal Consiglio; non così sembra ai suoi colleghi. La definizione del linguaggio parlamentare è presto data: non dire o fare cosa sgradita ai Ministri ed ai Prefetti che violano impunemente lo statuto del Regno o fare delle proteste che dicono meno di nulla, e che possono paragonarsi alle interpellanze fatte da un deputato Ministeriale.

Udine, 25 settembre 1882.

Augusto Berghinz.

**Offerte cittadine alla Congregaz. di carità per l'anno 1882.**

Passalenti Angelo l. 2, Sbruglio contessa Emma l. 10, Prucher Carlo l. 5, N. N. l. 2, Bastanzetti Donato l. 10, Zamparo Pietro l. 5, Dal Torso Alessandro l. 5, Barazzutti Pietro l. 5, Benuzzi famiglia l. 2.

Totale L. 46.—

Elenchi precedenti > 4997.—

In complesso L. 5043.—

**Il risparmio nel Friuli.** Presso le casse postali di risparmio in Friuli i rimborsi nel mese di agosto u. s. ammontarono a lire 43.349,29 ed i depositi a lire 37.557,85. Così il credito complessivo dei depositanti che alla fine di luglio era di lire 476.941,39, alla fine di agosto era di lire 471.149,95. Il maggior numero di libretti emessi nel mese di agosto si ebbe in Udine (48) e in Palmanova (10).

**Inaugurazione della lapide a Garibaldi in Tricesimo.** Domenica ebbe luogo in Tricesimo la inaugurazione di una lapide a Giuseppe Garibaldi. La Commissione aveva domandato al Municipio di collocarla accanto a quella posta sulla casa comunale al Re Vittorio Emanuele. Se il Municipio, interpretando il voto del paese, avesse risposto che nulla ostava, tutto era finito; la solennità avrebbe avuto luogo senza disgrosti incidenti. Il Municipio, sebbene sapesse che i tre consiglieri preti si sarebbero opposti a tutta oltranza, sebbene potesse sospettare che altri avrebbero seguito l'avviso dei preti, portò la cosa in Consiglio, e, nel giorno 18 corrente, alla maggioranza di 9 contro 7 voti, il Consiglio rigettò la domanda. Il rifiuto diede luogo a commenti, a chiacchie, a reazioni di ogni specie. Il Pievano nella domenica 10 corrente fece una predica sopra Arnaldo da Brescia, tanto conosciuto all'uditore, che, usciti di chiesa, la maggior parte narrava avere predicato di Leonardo da Brescia, una canaglia che ha fatto la guerra alla chiesa ed al Papa.

Il Pievano non ha parlato di Garibaldi, ma coll'arte consueta, ha insinuato, che altri, del resto commendevolissimi e benemeriti, hanno combattuto la chiesa ed il Papa e si devono riprovare. Si dice che i preti abbiano consigliato la gente a non presentare la festa, a non prendere parte allo spettacolo, nemmeno alla tombola, sebbene il netto ricavo devolto al pubblico. Un Curato di un villaggio vicino vuol si eccitato dall'altare i possessori di cartelle a disfarsene perché, tenendole presso di sé, sono scomunicati. Se quanto ho udito sia vero noi potrei dire, certo è che se ne dissero di ogni colore, perfino che si fosse cercato di persuadere i poveri a non profitare del pasto loro imbandito.

Ad ogni modo la festa passò tranquillissima e vi presero parte molte Associazioni liberali della Provincia e di Udine i sindaci di alcuni attigui comuni, tra i quali ricorda il nob. Colombatti, il cav. Biasutti ed il cav. Alfonso Morgante uno dell'immortale schiera dei Mille; c'era il comm. Vanzetti; c'erano due bande quella di Tarcento e quella di Tricesimo e piena la piazza di gente.

È inutile dire che tutte le finestre erano imbardierate e piene di signori e signore; mi correggo: la Canonica aveva tutte le finestre chiuse e pareva affatto disabitata, meno sul granaio dove si sono viste delle tonache nere e la testa di qualche prete curioso di sentire i discorsi che si tenevano in piazza.

Parlò per primo il conte Rubels Presidente della Commissione, lesse un discorso il cav. Fornera, iudi il professor Bonini che improvvisando riepilogò i discorsi dei precedenti oratori.

Vi comunico frattanto il discorso del Cav. Fornera.

« Avrei desiderato di non parlare; il mio povero ingegno è insufficiente a dire le lodi di quel Massimo. E poi che potrei

aggiungere a quanto è stato detto e scritto nel grande episodio dell'orbe intero?

Ma dacchè un voto inaspettato ha potuto indurre il sospetto che quelli di Tricesimo aspirino alla nomina dei dementi di Coseano, e che l'idea di onorare l'Eroe dei due mondi sia importazione forestiera, sarebbe colpa il tacere. Ed io, se non senioro, certamente fra i più vecchi dei nativi e domiciliati in Tricesimo, mi credo in dovere di prendere la parola in nome di Tricesimo.

Non vi attendete però che sulle orme di un biografo egregio ve lo mostri Eroe, grande Capitano di terra e di mare, guerreggiante per quarant'anni nel vecchio mondo e nel nuovo, che ha fatto 16 campagne e vinti 37 sopra 40 combattimenti. Io non voglio secouli disputare colle vecchie cricche militari, acciècate dalla gelosia e da pregiudizi preconcetti, sebbene si possa invocare la testimonianza di tanti generali da lui battuti in America, in Italia, in Francia, ed appoggiarsi all'autorità dell'austriaco d'Astre, del prussiano Manteufel, del Rüstow, del Leconte, dello stesso maresciallo Moltke, il di cui progetto di campagna del 1866 concordante con quello di Garibaldi, se fosse stato eseguito, non piangerebbero l'onta di Custozza e di Lissa.

Passa solo soltanto del patriotta, al cui paragone non reggono i più grandi patrioti delle antiche e moderne istorie.

Molti, dirò coll'illustre Guerzon, diedero alla loro terra natale il meglio di sé stessi, il sangue, la vita, gli averi. Ma nessuno le immolò, come lui, il tesoro più sacro del suo petto, la fede dell'anima sua, la fede repubblicana, suggerendo sui campi di battaglia la unione auspicata della rivoluzione colla monarchia. Non si dimentichi mai che sulla bandiera di Montanà e su quella di Aspromonte era lo stesso motto di Marsala: Italia e Vittorio Emanuele.

Nè soltanto per la propria, ma, esempio unico al mondo, egli ha combattuto per tutte le patrie, perfino per la patria di coloro che, togliendoci Nizza, lo hanno privato della città natia. Onde a ragione con felice pensiero venne battezzato Cavaliere della Umanità.

Non è duoc' a meravigliare se la sua dipartita è rimpianta da tutto il mondo.

Re Umberto scrive di propria mano a Menotti che il padre suo — il Re Galantuomo — gli insegnò nella prima gioventù ad onorare nel Generale Garibaldi le virtù del cittadino e del soldato; dice ch'egli ebbe per lui l'affetto più profondo e la più grande riconoscenza ed ammirazione; si associa quindi al supremo orgoglio del popolo italiano.

Le due Camere, in segno di lutto, prorogano per 15 giorni le loro tornate; con apposita legge sospendono la festa dello Statuto e ne decretano l'esequie a pubbliche spese.

In ogni terra d'Italia, prosegue il valente scrittore, da Roma al più umile borgo si decretano statue e lapidi e si consacrano istituzioni benefiche in sua memoria; le università, gli istituti scientifici, le associazioni operaie, ogni maniera di sodalizi gareggiano nel commemorare con pubblici discorsi e solenni onoranze la sua vita e la sua morte.

Dopo avere ricordato gli onori resi dall'Assemblea di Francia, dal Municipio di Parigi, dalle Camere di Washington, dalla Camera Ungherese, dal Consiglio nazionale di Berna, dal Consiglio municipale di Londra ecc. ecc., dopo avere riportato i giudizi della stampa, dice il Guerzon:

Venne assunta nell'istruttoria e ripetuta al dibattimento una perizia per mezzo dei signori dott. Zoccolari, dott. Mander, dott. Baldissera, dott. Celotti, ai quali la difesa aggiunse il dott. Marzutti e il potere discrezionale del sig. Presidente il dott. Franzolini.

I medici concordi ammisero che causa unica della morte era stata la ferita, essendo per essa avvenuta la recisione dell'arteria poplitea, il conseguente aneurisma e la cancrena. Posto il quesito se i dati scientifici e le risultanze materiali del processo giustificassero la possibilità che la Magrini si fosse o da sé o in altra forma ferita senza l'azione diretta o volontaria dello Sbrovassi, il dott. Mander escluse decisamente, i dottori Baldissera, Marzutti e Celotti confermarono come causa più naturale e probabile il colpo diretto, ammisero in via di lontana ipotesi che la Basilia potesse essersi ferita cadendo. Posta la questione se il metodo di cura fosse stato il più razionale, dapprima vi fu qualche critica da collega a collega, ma dopo le spiegazioni del dott. Franzolini si concluse che quello addotto era il migliore.

Richiamati un'ultima volta i periti sulla possibilità dell'essersi ferita da sé e sul valore dell'ipotesi posta, i periti soggiunsero che essi l'ammisero perché la casistica presenta accidenti strani, e quindi nulla esservi di impossibile per essa, ma come fatto naturale e specifico ribadirono la convinzione che il colpo fosse stato diretto da altra mano. — Le testimonianze versarono più che altro a stabilire i precedenti fra i due coniugi, a far la storia della loro vita per dedurre quale di essi meritasse maggior fede nei suoi depositi, avendo avuto cura il difensore di stabilire la condizione soggettiva in cui avesse potuto trovarsi lo Sbrovassi al momento del fatto.

Il cav. Mosconi rappresentante il P. M. fece una diligente riassunzione di tutte le risultanze, e pure larghiggiano verso lo Sbrovassi coi concedergli la scusanza della non facile prevedibilità delle conseguenze della ferita, e le attenuanti, concluse esortando i giurati a condannare.

Il difensore D'Agostini percorse calorosamente il terreno della causa e soffermandosi in specialità sulle perizie mediche sostenne che quelle d'istruttoria potevano qualificarsi perizie di prevenzione; quelle del dibattimento troppo informate a riguardi professionali.

Dimostrò colle risultanze di puro intuito che mancava assolutamente la prova che la ferita fosse stata un colpo di terza mano diretto sulla Magrini, affermando che quali si fossero le perizie esse diventano inutili di fronte a fatti semplici che il razionamento più elementare fa accettare senza sforzo; e sintetizzò questa prima parte della difesa coll'osservare che prima dei medici deve avere il suo posto la ragione ed il buon senso; la scienza esser chiamata a chiarire le cose oscure, essere superflua quando le cose son chiare.

Nell'ipotesi poi che i giurati fossero convinti che lo Sbrovassi avesse ferita la moglie, affermò che ciò era avvenuto dopo precedenze tali e in conseguenza di fatti e di provocazione così inaudita da renderlo irresponsabile.

Il P. M. replicò con maggior calore, dimostrò quanto socialmente pericolosa una assoluzione, consigliò i giurati a largheggiare di scusanti, ammettendo anche la provocazione, ma finì col sostenere la necessità assoluta di una espiazione, censurando un'espressione del difensore che aveva dichiarato meritata la sorte della Basilia.

Il difensore alla sua volta spiegò il valore di questa frase, togliendole il senso datole dal P. M., insisté vivamente sulle prime conclusioni ampliando l'elenco degli argomenti già addotti, e concluse esprimendo la convinzione che lo Sbrovassi sarebbe tosto ridonato alla sua famiglia a continuare la redenzione del suo passato colla onestà e col lavoro.

Seguì il lucido ed imparziale riasunto del signor Presidente, il quale formulò le questioni secondo le tesi rispettivamente sostenute dalle parti; e ritiratisi i giurati uscirono dopo breve deliberazione col verdetto che dichiarava non essere essi convinti che lo Sbrovassi fosse stato l'autore della ferita giudicata causa della morte della di lui moglie; conseguentemente il sig. Presidente lo dichiarò assolto dalla accusa e lo fece porre immediatamente in libertà.

Molta folla lo attendeva nel cortile delle Assise, e appena comparve il libero fu fatto segno ad espressioni di generale simpatia, avendo avuto un bel da fare a baciare ed abbracciare tutti quelli che vollero così festeggiare la sua liberazione.

Anche la cittadinanza nella sua grande maggioranza approvò il verdetto.

**Notizie scolastiche.** Si avverte che per le disposizioni prese dall'Autorità scolastica, avranno luogo: il giorno 5 ottobre gli esami di ammissione, di riparazione per le scuole secondarie classiche e tecniche e per la scuola normale femminile; il giorno 12 ottobre gli esami di

ammissione alla classe prima del R. Gimnasio e delle R. Scuole tecniche; il giorno 16 ottobre la distribuzione dei premi e inaugurazione degli studi nei R. Gimnasio-Liceo; il giorno 17 ottobre l'incominciamiento regolare delle lezioni in tutte le scuole.

**Patriottismo.** Dobbiamo un tributo di lode ai distinti signori Gio. Batt. Lanfrat e Luigi Morgante di Tricesimo, che, a chiusura della solennità all'Eroe dei due Mondi, pensarono di coronare tale ricordo con una *colletta* a favore di un valoroso patriota, che vestiva l'affascinante *Camicia Rossa* del Sommo Leggendario, il quale poscia — con spontanea generosità — divise la nobile offerta con altri valorosi suoi compagni d'armi. Evviva la fratellanza!

Cabrian.

**Per chi vuol far ritorno in Egitto.** Da recenti notizie ufficialmente pervenute al Comitato di soccorso a Lavoro per i profughi dall'Egitto indigenti, sappiamo che, se vi sono individui i quali dimostrino con esibizione di documenti di avere in Egitto sicuro impiego e di esservi richiamati, il ministro dell'Interno potrà per essi decidere di volta in volta il ritorno gratuito in Alessandria a carico dell'erario. Un provvedimento generale non è però ancora possibile che sia preso, giacché non sono cessati i motivi che hanno impedito fino ad oggi al Governo di dare i mezzi di viaggio e di consigliare il ritorno a coloro che vogliono tornare in Egitto in cerca di lavoro e di occupazione.

**A chi ha cartelle della Lotteria di Brescia.** Per le interrotte comunicazioni, non potendosi avere per il 26 corrente il completo resconto dei biglietti della Lotteria, la Prefettura di Brescia assenti che la estrazione principale sia protratta al giorno 7 del pros. ottobre.

**Meritati elogi.** Nella relazione d'una escursione fatta da alcuni studenti triestini nell'estuario veneto, vediamo tributati vivi elogi all'egregio capitano signor Ugo Bedinello, amministratore della gran tenuta detta la Pineta, di proprietà del signor Antonio Caccia. I visitatori raccontano che il signor Bedinello va introducendo continuamente in quel possesso notevoli migliorie, procurando lavoro a molta gente, e che la sua attività, la sua abnegazione gli acquistarono siffattamente l'amore de' paesani, che tutti a lui si rivolgono se abbisognano di aiuto o di consiglio.

**Un'altra versione.** Un'altra versione del fatto di Piazza Garibaldi, ieri narrato, è questa. Il Tonelli Luigi stava, come si disse, attendendo un amico, entrato un momento in una vicina casa, quando si vide avvicinare un vecchio che gli chiese chi fosse, cosa facesse ecc.

Il Tonelli, non avendo da rendergli quegli conti, lo mandò in quel paese... Il vecchio irritato fa per avventargli contro; ed egli allora gli misura un pugno.

In quel punto un tale che stava lì presso si pone fra i due, e dicendo che il vecchio era suo zio e che si badasse a non toccarlo, lancia un pugno al Tonelli; questi risponde con pari moneta; e fu allora che lo sconosciuto con un'arma tagliente irrogò al Tonelli le due ferite.

Il vecchio ed il nipote quindi scomparvero.

**Vittime dalle acque.** Il 21 corr. certa Battaglia Teresa di Enemonzo, d'anni 10, portatasi sul Tagliamento a raccogliere del legname che il torrente trascinava nel suo corso, venne travolta dalla corrente, e sparve senza che siasi più potuto trovarne il cadavere.

— Il 16 corr. certo Gnesuta Pietro di S. Vito al Tagliamento, mentre stava raccogliendo legname sul Tagliamento, venne travolto dalla corrente, perdendo miseramente la vita.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: *La fucilazione di Arlecchino*, con nuovo ballo grande *La caccia sfornata*.

## FATTI VARI

**Il disastro di Esseg.** Esseg, 25. Fu constatato che 29 soldati e 3 inservienti ferrieri annegarono.

Cinque usseri sono feriti leggermente, 7 gravemente, 8 morti in seguito alle ferite. Appartenevano tutti al 15 reggimento.

Confermò che la disgrazia si deve all'incuria della commissione tecnica. Anche i profani, avvertendo delle oscillazioni fortissime nella parte media del ponte durante tutta la mattina, ritennero impossibile il passarlo. Tuttavia la commissione lo permise.

Al momento del passaggio del treno nessuno della commissione trovavasi sul luogo. Ne furono avvisati mentre trovavansi al casino. Pervenuti, stettero affatto inoperosi.

A tutt'ora nulla si è cambiato nella

situazione: regna dovunque, divisa da tutti, l'indignazione contro siffatti esperti.

Parlasi che un'egual sorte toccherà eventualmente al ponte di legno che si trova a 200 metri al di sopra. Questo adoperasi tuttavia.

**Lotteria di Brescia.** Da nostre informazioni ci consta che la Grande Estrazione, che doveva aver luogo oggi, fu rimandata al 7 ottobre p. v. Chi dunque vuol tentare la sorte, è ancora in tempo di acquistare le cartelle, che si vendono nei soliti luoghi al prezzo di 1. l. ciascuna.

**Il Sindaco di Brescia.** Con due successivi manifesti l'onorevole rappresentante della illustre città ha invitato i vincitori a ritirare i premi delle due estrazioni preliminari della Lotteria Nazionale; ma la *great attraction* sarà per non pochi, e principalmente per vincitore del premio di L. 100.000, il terzo manifesto dell'onorevole Sindaco, che vide accolto la Lotteria bresciana dall'intera nazione.

**La neve in Svizzera.** Nel *Journal de Genève* leggiamo che, nel Valesse, la neve ha cagionato un vero disastro. Al di là di Bérizal la neve impedisce ogni circolazione. Il fatto più desolante è la distruzione di tutti gli alberi fruttiferi, che, soprattutto a partire da Vigeo, sono stati schiacciati dalle nevi, il cui peso ha divelto rami grossi come uomini. Gli alberi così rovinati sommano a migliaia. Inoltre le bergamme hanno sofferto immensamente; parecchie migliaia di montoni, sorpresi sulle alture, sono periti. L'ospizio del Sempione è circondato dalla neve alta quattro piedi.

## ULTIMO CORRIERE

**Le elezioni generali.**

Si dà per positivo che il decreto di scioglimento della Camera verrà pubblicato il 30 settembre. Il decreto di scioglimento sarà portato giovedì a Monza dall'onorevole Depretis per sottoporlo alla firma del Re.

Il banchetto degli elettori di Stradella venne fissato per l'8 ottobre. L'onorevole Depretis esporrà il programma per le elezioni generali e dichiarerà in modo esplicito, scive la *Gazzetta del Popolo*, che egli è contrario a qualsiasi fusione colla Destra.

**Per gli inondati.**

Ieri ebbe luogo a Roma in Campidoglio la prima riunione del Comitato italiano di soccorso agli inondati.

Intervennero parecchi deputati, specialmente delle provincie venete e lombarde, i capi dei maggiori istituti della città, i rappresentanti della stampa. Presiedeva il duca Torlonia, funzionante da sindaco.

Fu deliberato di tenere una tombola telegrafica, il cui premio sarà di 20 mila franchi in oro.

Fu poi nominato un sottocomitato per organizzare una festa a Villa Borghese.

Venne comunicato dal presidente il telegramma, con cui il Re offriva 100 mila lire per gli inondati. Questa offerta si verserà al comitato centrale.

— Un telegramma del ministro della Real Casa plaudisce, a nome del Re, all'iniziativa assunta dal Municipio di Roma per promuovere in tutta l'Italia la raccolta di soccorsi per gli inondati.

Si è costituita a questo oggetto una numerosa Società di letterati per pubblicare un numero speciale di un unico giornale illustrato.

**Scarcerazione.**

L'*Indipendente* di Trieste annuncia che il signor Giov. Batt. Beltramio, accusato del crimine di alto tradimento, venne, dopo 42 giorni di detenzione, nel pomeriggio di giovedì rimesso in libertà dal Tribunale di Rovigno, in seguito a decisione da parte dell'U. R. Procura superiore di Stato.

**TELEGRAMMI**

**Belgrado, 24.** L'antico presidente della Scupvina, Popovich, arrestato per sospetto di falsificazione di certificati di requisizione, fu messo in libertà dal tribunale del distretto.

**Alessandria, 25.** Il Kedive è partito per Cairo. Le truppe inglesi lo incontrarono. Alla stazione ebbero luogo dimostrazioni simpatiche. Malet ed i ministri l'accompagnarono.

**Cairo, 25.** Il Kedive è arrivato; la città è pavimentata.

**Vienna, 25.** È qui atteso il principe Nikita del Montenegro. Partiva ieri da Mosca. Prima di partire una deputazione d'industriali russi gli presentò regali preziosissimi.

**Madrid, 25.** L'arcivescovo di Siviglia è morto.

Il cholera a Manilla dopo la sua comparsa cagionò 26.000 (!!!) morti.

**Firenze, 25.** È arrivato Depretis. Ripartì subito per Stradella.

**Vienna, 25.** Quest'oggi fu aperto il Congresso degli avvocati.

**Vienna, 25.** La Pol. Corr. ha

da Belgrado che la Länderbank austriaca in unione al Comptoir d'Escompte di Parigi ottenne la concessione per la fondazione di un istituto di credito sotto la Ditta « Banca di credito serba. »

**Praga, 25.** All'elezione suppletoria del grande possesso fondiario dei deputati alla Dieta, comparvero 25 elettori del partito costituzionale; del partito avversario non comparve alcuno.

**Berlino, 25.** L'ambasciatore Münster si recò ieri a Varzin dal cancelliere dell'Impero.

**Londra, 25.** La Regina innalzò Wolseley e Seymour, pei servizi prestati in Egitto, alla dignità di Pari, conferendo loro il titolo di Baronetti.

**Pietroburgo, 25.** La Coppia Imperiale giunse ieri coi figli in ottimo stato di salute a Peterhof.

## NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

**Grinni.** Le forti piogge cadute durante la 37a oltava, continuaron con maggior intensità anche nella 38a. S'ebbe un po' di sosta venerdì; e sabbato, grazie al bel tempo, il mercato granario fu ben provveduto, massimamente in granoturco nuov.

E se il mal tempo ha portato un gravearenamento d'affari, col dubbio in seguito d'ascesa nel valore dei generi, ha nelle finitime Province Venete, e specialmente in quella di Verona, per lo straripamento dei fiumi e torrenti ingrossati dalla piena, arrecato danni immensi, mettendo nello spavento e nella miseria migliaia di famiglie, per aver la violenta fiumana secco travolto opifici, ponti case ed i secondi raccolti dell'anno, ancora quasi tutti sul campo. Ecco i prezzi registrati:

**Frumento:** L. 16, 16.40, 16.50, 16.70, 17, 17.10, 17.25, 17.30

**Granoturco:** Lire 16.50, 17, 17.30, 17.50

**17.75.**

**Segala:** L. 11, 11.25, 11.35, 11.50,

11.60, 12.

**Granoturco nuovo comune:** L. 13, 15.00,

» giallo. » 14, 15.80.

**Foraggi e combustibili.**

3 carri di fieno ed 4 di paglia.

**P. VALUSSI, proprietario,  
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.**

N. 739 3 pubb.

## COMUNE DI RIVE D'ARCANO

Avviso.

A tutto il mese di settembre corrente aperto il concorso al posto di maestro elementare per la scuola di Rodeano.

Lo stipendio è di lire 550.

Rive d'Arcano, 15 settembre 1882.

&lt;p

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliégt Parigi, 92, Rue De Richelieu

# TRASPORTI GENERALI DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimetto la Chiesa di S. Sabina.  
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI  
con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO - MILANO H. Berger, Via Broletto, 26  
LUCCA Pelosic Comp. - ANCONA G. Venturini - SONDRIO D. Invernizzi.  
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.  
3 Ottobre partira il vapore SUD - AMERICA  
12 Ottobre partira il vapore FRANCE  
22 Ottobre partira il vapore UMBERTO I.  
27 Ottobre partira il vapore SAVOJE

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana

RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMED O noleggiato della ditta Colajanni.  
La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concesioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza per . . . . .  
BRASILE e PLATA Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediti consigli dietro richiesta. — Afrancare.

Stamperia dell'Editore: EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 11

Col 1.º Ottobre 1882 si intraprenderà una nuova  
**IMPORTANISSIMA PUBBLICAZIONE  
AL MASSIMO BUON MERCATO**

## BIBLIOTECA UNIVERSALE

Cent. 25 25 Cent. OGNI VOLUME ANTICA E MODERNA OGNI VOLUME

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

*Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo*

**Autori:** Abbot - Addison - Alferi - Alards - Andersen - Aretino - Ariosto - Aristofane - Aristotele - Auerbach - Auger - Balzac - Baretto - Bazzoni - Beaumarchais - Beccaria - Beecher-Stowe - Berchet - Bersezio - Bibiena - Boccaccio - Boileau - Bremer - Brofferio - Bulwer - Byron - Cabellero - Calderon - Camerini - Camoens - Carrer - Catullo - Cavallotti - Cervantes - Chateaubriand - Cherubini - Cicero - Coenraads - Collino - Confucio - Conscience - Cooper - Coppini - Cornelio Nipote - Cornelle - Cosso - Cousin - Dall'Ongaro - Dante - Daudet - D'Azelegio - De la Rochefoucauld - Delavigne - Delille - Demostene - Dickens - Diderot - Dumas - Enzaudi - Erodoto - Eschilo - Esopo - Euripide - Federici - Fernandez y Gonzales - Ferrari G. - Feuillet - Fiorenzo - Firenzola - Florian - Foscolo - Franklin - Fusinato - Gesner - Gherardi del Testa - Ghislanzoni - Giacometti - Goethe - Giove - Girard - Gusti - Gopal - Goldoni - Goldschmidt - Gozzi - Grossi - Guerrazzi - Herzen - Hobbes - Hoffmann - Hugo - Janus - Klopstock - Korner - Kotzebue - Labiche - La Bruyere - La Fontaine - Lamartine - Lamennais - Lebrun - Lenau - Lessing - Longfellow - Lopez - Marryat - Musciano - Mazzini - Menandro - Minerve - Manzoni - Mayne- Reid - Marinuzzi - Milton - Mirabeau - Molire - Montaigne - Monti - Montesquieu - Moore - Murger - Mussel - Niccolini - Nodier - Nola - Ogareff - Oratius - Ossian - Ovidio - Panzani - Paisanis - Partini - Pascal - Pellico - Petibòs - Petrucci - Pindaro - Pluto - Platone - Plutarco - Ponsard - Pope - Propertio - Pufendorf - Putzsch - Rabellais - Railleri - Racine - Renan - Revere - Richelot - Rousseau - Ronzani - Rufini - Sacchetti - Safo - Saint-Pierre - Sand - Sardou - Sarco - Sografi - Sonzogno L. - Souvestre - Stael - Stecchetti - Sterne - Sue - Tacito - Tarchetti - Terenzio - Tibullo - Tirteo - Tommaseo - Turghienieff - Varesi - Verri - Vigny - Virgilio - Voltaire, ecc., ecc.

Si affterrano le barriere politiche, ma durano quelle dell'intelligenza; sono mantenute dai pregiudizi di scuole e da spiriti angusti ed esclusivi, dimentichi che ogni popolo ed ogni tempo si specchia nelle rispettive letterature.

Fra l'ansiosa attività d'ogni giorno, talora il pensiero ama ritornare sopra sé stesso per conoscere o ricordare la propria genesi e le trasformazioni subite coi costumi. Ma vuol farlo rapidamente e in modo facile e piacevole; e tale è lo scopo della BIBLIO-TECA UNIVERSALE.

Questa pubblicherà un saggio di tutte le letterature in ogni genere, dalla storia alla poesia, dalla filosofia alla politica, da questa all'arte, al teatro, al romanzo; e i capolavori di piccola mole, molti dei quali non mai stati tradotti in italiano, terranno il primo posto.

Si propone di diletare e d'istruire, diffondendo la generale cultura, — sceglierà, dovunque, come l'ape, la parte più bella — formando una collezione che sarà una vera completa Encyclopédia letteraria.

Si pubblicherà per volumi di circa 100 pagine in accuratissima edizione stereotipa, e non costerà che 25 centesimi cadauno. — Ne uscirà uno ogni settimana.

A ciascun volume sarà premesso una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

UN VOLUME  
di circa 100 pag.  
in-16.  
ogni settimana  
per soli Cent. 25.

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:  
Franco di porto in tutto il Regno . . . L. 7 -  
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli . . . > 8 -  
Unione postale d'Europa e Amer. del Nord . . . > 10 -  
America del Sud, Asia, Africa . . . > 14 -  
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay . . . > 16 -  
Un volume separato, nel Regno, Cent. 25.

UN VOLUME  
di circa 100 pag.  
in-16.  
ogni settimana  
per soli Cent. 25.

Nei primi 30 volumi verranno pubblicati i seguenti lavori:  
1. Niccolini G. B. . . . . ARNALDO DA BRESCIA.  
2. Voltaire F. . . . . CANDIDO.  
3. Goethe W. . . . . FAUST.  
4. Orazio . . . . . LE ODI.  
5. Shakespeare W. . . . . AMLETO.  
6. Cervantes M. . . . . PREZIOSA.  
7. Manzoni A. . . . . IL TRIONFO DELLA LIBERTÀ.  
8. Byron G. . . . . POEMI E NOVELLE.  
9. Alfieri V. . . . . SAUL - FILIPPO.  
10. Hoffmann E. T. . . . . RACCONI.  
11. Camoens L. . . . . I LUSIADI.  
12. Balzac C. . . . . MERCADET.  
13. Franklin B. . . . . OPERE MORALI.  
14. Moore G. . . . . GLI AMORI DEGLI ANGELI.  
15. Saint-Pierre B. . . . . PAOLO E VIRGINIA.  
17. Beaumarchais P. A. IL MATRIMONIO DI FIGARO.  
18. Guerrini F. D. . . . LA STORIA DI UN MOSCONE.  
19. Musset A. . . . . NOVELLE.  
20. Cavallotti F. . . . . POESIE SCELTE.  
21. Dickens C. . . . . IL GRILLO DEL FOCOLARE.  
22. Aristofane . . . . . LE NUBI - LE RANE.  
23. Vittor Hugo . . . . . LA STORIA DI UN DELITO.  
24. Schiller G. . . . . I MASNADIERI - WALLERSTEIN.  
25. Lamartine A. . . . . GRAZIELLA.  
26. Goldoni C. . . . . UN CURIOSO ACCIDENTE - GLI INNAMORATI.  
27. Goldoni C. . . . . TARTUFO - IL MISANTROPO.  
28. Molieri G. B. . . . . TARTUFO - IL MISANTROPO.  
29. Berchet G. . . . . BALLATE E ROMANZE.  
30. Rousseau G. G. . . . . CONTRATTO SOCIALE.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 11.

Presso l'Ufficio del nostro  
Giornale si ricevono avvisi  
in IV pagina a prezzi miti.

SPECIALITÀ IGienICA

**ELIXIR SALUTE**

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si viva lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi strarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, alliga ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gote, produce ai pedagagi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi, versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossea rimette il colore, ed il buono e bell'aspetto; purge insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un expediente, ciò che risolve in poco tempo la malattia del vanofo; lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia, con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Numero di Catalogo 1882, 870

Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adatta con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaino basta per 30 camice.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## PRESSO

### ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		DA VENEZIA		DA UDINE		DA VENEZIA	
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant	da UDINE	
• 5,10 •	omnibus	• 9,43 •	• 5,35 •	omnibus	• 9,55 •		
• 9,35 •	accelerato	• 1,30 pom	• 2,18 pom	accelerato	• 5,53 pom		
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15 •	• 5,00 •	omnibus	• 8,26 •		
• 8,26 •	diretto	• 11,35 •	• 9,00 •	misto	• 2,31 ant		

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		DA PONTEBBA		DA UDINE		DA PONTEBBA	
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant	ore 2,30 ant	
• 7,47 •	diretto	• 9,46 •	• 6,28 •	idem	• 9,10 ant	idem	
• 10,35 •	omnibus	• 1,33 pom	• 1,33 pom	idem	• 4,15 pom	idem	
• 6,20 pom	idem	• 9,15 •	• 5,00 •	idem	• 7,40 •	idem	
• 9,05 •	idem	• 12,28 ant	• 6,28 •	diretto	• 8,18 •	idem	

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

DA UDINE		DA TRIESTE		DA UDINE		DA TRIESTE	
ore 7,54 ant	diretto	ore 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant	da UDINE	
• 8,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant	accelerato	• 9,27 •	idem	
• 8,47 •	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05 •	omnibus	• 1,05 pom	idem	
• 2,50 ant	misto	• 7,38 •	• 5,05 pom	idem	• 8,08 •	idem	

## PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — Milano

Corso Venezia, 83, Via Aguello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	1. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità sceltissima (K.mi 2,500 peso netto)	11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (	